Procedura di Valutazione Impatto Ambientale ai sensi del d. lgs. 152/2006 smi e della l.r. 40/98 e smi.

"Realizzazione di Centrale Idroelettrica "Pra Nouvel S.r.l." sul Torrente Germanasca di Rima (Rodoretto) Proponente: Pra Nouvel S.r.l.

## **ALLEGATO B**

AUTORIZZAZIONI, PARERI E NULLA OSTA AMBIENTALI



Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo

Città Metropolitana di Torino Area risorse idriche e qualità dell'aria Servizio risorse idriche Corso Inghilterra, 7 10138 TORINO

Torino, 0 1/03/2016

SOPRINTENDENZA BELLE ARTI E PAESAGGIO PER IL COMUNE E LA PROVINCIA DI TORINO



Prot. n. 3744 - 34-10,09/20C

PROTOCOLLO GENERALE

Risposta al foglio - Vs. protocollo n.895/2016 del 07.01.2016 Posizione n. 100/2

AMBITO E SETTORE:

Tutela paesaggistica

DESCRIZIONE:

Comune di PRALI - Prov. TO

Bene e oggetto dell'intervento: concessione di derivazione d'acqua ad uso energetico dal torrente Germanasca di Rima (Rodoretto) - Convocazione Conferenza dei Servizi

del 10.03.2016

Indirizzo: località Rodoretto

DATA RICHIESTA:

Data di arrivo richiesta: 07.01.2016

Protocollo entrata richiesta n.597 del 14.01.2016

Data arrivo documentazione progettuale inviata dal richiedente: 03.03.2016 Protocollo di arrivo documentazione progettuale n.3365 del 03.03.2016

RICHIEDENTE:

Società PRA NOUVEL con sede a Pomaretto (TO) in via Carlo Alberto n.35

PROCEDIMENTO:

Parere vincolante autorizzazione Paesaggistica (art.146 d.lgs 42/2004 e s.m.i.)

Vista la documentazione progettuale e la relazione paesaggistica allegata all'istanza, quale inviate dal progettista per conto del richiedente;

Vista la relazione tecnico illustrativa trasmessa da codesto Ufficio;

Considerato che la località interessata dall'intervento ricade in area tutclata ai sensi della Parte III del D.lgs. 42 del 22.01.2004 e s.m.i.;

Valutato che l'intervento nel suo complesso risulta compatibile dal punto di vista paesaggistico e conforme alle disposizioni contenute nel piano paesaggistico, questa Soprintendenza per quanto di competenza, esprime parere favorevole all'intervento proposto.

Si trattiene agli atti la documentazione pervenuta, rimanendo in attesa di copia del provvedimento autorizzativo.

Il funzionario incaricato dell'istruttoria Arch. Lorenzo Bosco/AT .

IL SOPRINTENDENTE





Torino, 31/5/2017

Torino Metropoli

# Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo

SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAFSAGGIO PERLA CITTA' METROPOLITANA DITORINO



Città Metropolitana di Torino Servizio Risorse Idriche corso Inghilterra, 7 10138 TORINO

8519-34.10.09/

Risposta al foglio protocollo n.47015 del 18.04.2017

AMBITO E SETTORE: Tutela paesaggistica

DESCRIZIONE:

Comune di PRALI - Prov. TO

Bene e oggetto dell'intervento: autorizzazione unica per la realizzazione e l'esercizio di un impianto idroelettrico in comune di prali con derivazione d'acqua dal torrente Germanasca di Rima (Rodoretto) – procedura integrata con la fase di Valutazione di Impatto ambientale

Conferenza dei Servizi del giorno 31.05.2017

Protocollo entrata richiesta n.6152 del 21.04.2017

DATA RICHIESTA:

Data di arrivo richiesta: 18.04.2017

RICHIEDENTE:

Ditta PRA NOUVEL s.r.l.

Privato

PROCEDIMENTO:

Parere vincolante nel procedimento di Autorizzazione Paesaggistica (art 146 d.lgs 42/2004)

Procedura integrata con la fase di Valutazione di Impatto Ambientale.

PROVVEDIMENTO:

Tipologia dell'atto: parere vincolante

Desfinatario: Città Metropolitana di Torino

Pubblico

Vista la documentazione progettuale e la relazione paesaggistica prodotte;

Considerato che la località interessata dall'intervento ricade in area tutelata ai sensi della Parte III del D.lgs. 42 del 22.01.2004 e s.m.i.:

Valutato che l'intervento nel suo complesso risulta compatibile dal punto di vista paesaggistico e conforme alle disposizioni contenute nel piano paesaggistico, questa Soprintendenza, per quanto di competenza e ai sensi della normativa vigente, ritiene che il progetto visionato sia compatibile con i caratteri paesaggistici dell'area.

Per quanto attiene all'aspetto archeologico, restano vigenti le prescrizioni già impartite da questa Soprintendenza con nota prot. n.10 del 02.01.2017

Si trattiene agli atti la documentazione pervenuta, rimanendo in attesa della documentazione prodotta a seguito della Conferenza dei Servizi e di copia del provvedimento autorizzativo.

Il funzionario incaricato dell'istruttoria Arch. Lorenzo Bosco/dott. Federico Barello AT IL SOPRINTENDENTE





SEDE DI COLLEGNO SEDE LEGALE PROVVISORIA Via Martiri XXX Aprile, 30 - 10093 Collegno TO Tel. 011.40171

P.E.C: asito3@cert.asito3.piemonte.it

SEDE DI PINEROLO Stradale Fenestrelle, 72 - 10064 Pinerolo TO Tel. 0121.2331

P.I./Cod. Fisc. 09735650013

## DIPARTIMENTO di PREVENZIONE - S.C. SERVIZIO IGIENE e SANITA' PUBBLICA

0 8 MAR. 2016

Prot. n° <u>0024542</u>
Titolo <u>6.2</u>, 2,

All'Ufficio Prelievi Acque Superficiali e sotterrance del servizio Risorse Idriche

all'attenzione del dott. Luca IORIO

Città Metropolitana Torino Risorse.idriche@cittametropolitana.torino.it

Oggetto: avvio procedimento ai sensi L 241/1990 Realizzazione di centrale idroelettrica PRA NOUVEL S.R.L. sul torrente Germanasca di Rima - Comune di Prali

Nell' impossibilità di partecipare alla Conferenza dei Servizi del 10/03/2015 relativa al progetto in oggetto, si comunica che per quanto di competenza, si ritiene che il progetto non comporti evidenti problemi per la saluteumana, purché vengano rispettati tutti i punti previsti dal progetto come precauzioni rispetto a potenziali impatti , sia in fase di cantiere che in fase di esercizio, relativamente al rischio di incidenti stradali, altri tipi di incidenti, all'impatto acustico, all'inquinamento elettromagnetico e che non aumenti nel tempo il carico antropico e il carico derivante dalle greggi sull'area.

Essenziale sarà il rispetto puntuale delle necessità di manutenzione, secondo quanto indicato dal piano di gestione e manutenzione delle opere.

Distinti saluti

Il Medico Incaricato Servizio Igiene e Sanità Pubblica (Dr. ssa Bianca NUCCI)

Impiantiidroelettricipralitorrentegermanasca2016/BN



www.regione.piernonte.it/sanita

Struttura con Sistema di Gestione Certificato da CERMET secondo la norma Uni EN ISO 9001:2008

ASL TO3 - DIPARTIMENTO DI PREVENZIONE - STRUTTURA COMPLESSA SERVIZIO IGIENE E SANITA' PUBBLICA DIRETTORE: Dr. NICOLA SUMA

10098 RIVOLI 10064 PINEROLO 10093 COLLEGNO 10059 SUSA

Via Balegno, 6 Via Bignone, 15/A Via Torino, 1 Piazza San Francesco, 4

telefono 011 9551755 telefono 0121 235400 telefono 011 4017217 telefono 0122 621259

fax 011 9551756 fax 0121 397683 fax 011 4017232 fax 0122 621220

sisp.direzione@aslto3.piemonte.it sisp.pinerolo@aslto3.piemonte.it sisp.collegno@aslto3.piemonte.it sisp.susa@aslto3.piemonte.it



### AUTORITÀ DI BACINO DEL FIUME PO PARMA

Parma. - 1 MAR. 2018

Prot. n. 1234 /41 Rif. ns. prot. n. 42 Rif. Vs. prot. n. 895

Rif. Adb 2962/16

Alla

Città Metropolitana di Torino Area Risorse Idriche e Qualità dell'Aria -Servizio Risorse Idriche C.so Inghilterra. 7 10138 Torino

OGGETTO: Domanda di concessione di derivazione d'acqua dal torrente

Germanasca di Rima ad uso idroelettrico, nel comune di Prali.

Prat. 100/2.

Richiedente: Società Pra Nouvel sas.

#### IL SEGRETARIO GENERALE

#### VISTO:

- il R. D. 11 dicembre 1933, n. 1775 recante "Testo unico delle disposizioni di legge sulle acque e impianti elettrici" e s. m. i.;

in particolare gli articoli 7, comma 2 e 12bis del suddetto Regio Decreto;

il DM 28 luglio 2004, recante "Linee guida per la predisposizione del bilancio idrico di bacino, comprensive dei criteri per il censimento delle utilizzazioni in atto e per la definizione del minimo deflusso vitale, di cui all'articolo 22, comma 4, del decreto legislativo 11 maggio 1999, n. 152";

il Decreto legislativo 3 aprile 2006 n. 152, recante "Norme in materia ambientale" e

s. m. i.:

il D. L. 30 dicembre 2008, n. 208 (GU n. 304 del 31 dicembre 2008), coordinato con la legge di conversione 27 febbraio 2009, n. 13, recante: "Misure straordinarie in materia di risorse idriche e di protezione dell'ambiente" (GU n. 49 del 28 febbraio 2009);

#### RICHIAMATI:

il Piano di Gestione del distretto idrografico del fiume Po ("PdGPo" nel seguito) approvato con DPCM in data 08/02/2013;

l'Aggiornamento del Piano di Gestione del distretto idrografico del fiume Po, pubblicato sul sito web dell'Autorità di bacino del fiume Po in data 12.01.2016;

la Direttiva "Valutazione del rischio ambientale connesso alle derivazioni idriche in relazione agli obiettivi di qualità ambientale definiti dal Piano di gestione del Distretto idrografico Padano" (Direttiva Derivazioni);

 la Delibera del Comitato Istituzionale del 17.12.2015 di adozione della Direttiva Derivazioni, pubblicata anch'essa sul sito web dell'Autorità di bacino del fiume Po in data 12.01.2016;

#### RICHIAMATI, INOLTRE

- il "Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico" (di seguito brevemente definito PAI), adottato dal Comitato Istituzionale dell'Autorità di bacino del Fiume Po con Deliberazione n. 18 del 26 aprile 2001 e successivamente approvato con DPCM 24 maggio 2001:
- la "Direttiva tecnica per la programmazione degli interventi di gestione dei sedimenti" (Direttiva sedimenti) approvata con deliberazione del Comitato Istituzionale n. 9 del 5 aprile 2006, che definisce principi, metodi e strumenti per il mantenimento o il recupero di condizioni di equilibrio dinamico dell'assetto morfologico e del bilancio del trasporto solido lungo i corsi d'acqua del bacino del Po:
- il procedimento della Comunità Europea EUPilot 6011/2014/ENVI nella quale si dichiara che: " gli Stati membri sono sono tenuti salvo concessioni di deroga a negare l'autorizzazione di un particolare progetto qualora esso sia idoneo a provocare un deterioramento dello stato del corpo idrico superficiale (o sotterraneo) oppure qualora pregiudichi il raggiungimento di buono stato delle acque...". Si è in presenza di "deterioramento" quando lo stato di almeno uno degli elementi di qualità, ai sensi dell'allegato V della Direttiva, si degradi di una classe;

#### PREMESSO CHE:

- l'art. 96, comma 3, del D.Lgs. n. 152/2006 ha modificato l'art. 12bis del R.D. 11 dicembre 1933, n. 1775, stabilendo che i provvedimenti di concessione di derivazione d'acqua pubblica (oggetto della disciplina di cui ai Titoli I e II di tale Decreto) possono essere rilasciati solamente a condizione che:
  - o non pregiudichino il mantenimento o il raggiungimento degli obiettivi di qualità definiti per il corso d'acqua interessato;
  - o siano garantiti il deflusso minimo vitale (DMV) e l'equilibrio del bilancio idrico:
  - o non sussistano possibilità di riutilizzo di acque reflue depurate o provenienti dalla raccolta di acque piovane ovvero, pur sussistendo tali possibilità, il riutilizzo non risulti sostenibile sotto il profilo economico;
  - o i volumi di acqua concessi siano commisurati alle possibilità di risparmio, riutilizzo o riciclo delle risorse:
- l'art. 144 del medesimo D.Lgs. stabilisce che la disciplina degli usi delle acque è finalizzata alla loro razionalizzazione, allo scopo di evitare gli sprechi e di favorire il rinnovo delle risorse, di non pregiudicare il patrimonio idrico, la vivibilità dell'ambiente, l'agricoltura, la piscicoltura, la fauna e la flora acquatiche, i processi geomorfologici e gli equilibri idrologici;

#### PRESO ATTO CHE:

- la domanda in oggetto riguarda la realizzazione di un impianto per la produzione di energia elettrica, del tipo ad acqua fluente per una portata media di 150 l/s e massima di 500 l/s, per un salto di 175 m. ed una produzione di 265,93 kw, il cui progetto di massima, che correda la domanda medesima, prevede:
- la realizzazione di una presa ad acqua fluente;
- una condotta forzata;

una centrale idroelettrica con canale di restituzione;

#### **CONSIDERATO CHE**

 il DM 28 luglio 2004 definisce il DMV come "la portata istantanea da determinare in ogni tratto omogeneo del corso d'acqua, che deve garantire la salvaguardia delle caratteristiche fisiche del corpo idrico, chimico-fisiche delle acque nonché il mantenimento delle biocenosi tipiche delle condizioni naturali locali (...)";

#### VALUTATO CHE

- ogni corpo idrico, ai sensi di quanto indicato nel PdGPo, deve raggiungere o mantenere lo stato qualitativo di buono ambientale entro il 2027;
- la derivazione in oggetto della domanda potrebbe pregiudicare il raggiungimento o mantenimento degli obiettivi di qualità ambientale previsti dal Piano di Gestione distrettuale:
- la Direttiva Derivazioni costituisce uno strumento per verificare, nell'ambito del Distretto idrografico padano, la compatibilità delle derivazioni oggetto delle istanze di nuova concessione o di rinnovo, rispetto alle finalità del Piano nonché rispetto alle prescrizioni formulate in sede comunitaria;
- nella fase transitoria è prevista una sperimentazione della Direttiva Derivazioni da applicarsi nei primi 18 mesi, ai fini di una valutazione degli effetti e della piena efficacia della stessa;
  - è necessario un approfondimento del monitoraggio in riferimento agli aspetti idromorfologici del C.I. in oggetto, così come segnalato nell'Ordinanza Dirigenziale della Città Metropolitana di Torino, prot. 895 del 07.01.2016;

per quanto sopra

#### **DICHIARA**

la compatibilità della derivazione in oggetto con il corpo idrico interessato, solo a seguito delle opportune verifiche e prescrizioni, da parte di codesto Ufficio, in merito ai seguenti aspetti:

- che vi sia la garanzia che la derivazione sia ininfluente e compatibile con il raggiungimento o mantenimento degli obiettivi fissati dai Piani in premessa;
- che sia valutato se effettuare approfondimenti sito specifici, tramite monitoraggio ex ante l'intervento, ad onere del proponente.

Si raccomanda inoltre, ai fini di una compiuta valutazione di compatibilità dell'istanza in oggetto con il Piano di Gestione, di effettuare comunque una valutazione della stessa utilizzando, come linea guida, l'allegato 1 della Direttiva Derivazioni.

Nell'eventuale atto di concessione, che vi sia espressa previsione, per il richiedente, dell'obbligo dell'automatico adeguamento delle opere e delle modalità e dei valori di prelievo qualora sia ritenuto necessario dalla Regione e/o dall'Autorità di bacino ai fini del raggiungimento degli obiettivi previsti per il corso d'acqua in oggetto dal PdGPo.

Dovranno inoltre essere obbligatoriamente acquisita dall'Ente istruttore le seguenti integrazioni al progetto:

accertamento da parte delle Autorità competenti della compatibilità idraulica delle opere ai sensi dell'art. 38 delle Norme di Attuazione del PAI;

- progettazione degli interventi di dismissione delle opere e di ripristino dello stato naturale dei luoghi;
- idonee forme di garanzia della realizzazione delle opere in esame, rilasciate con le modalità prescritte dalle vigenti normative in materia, così come previsto dall'art. 12, comma 4, del D.Lgs. 387/03.

Si resta pertanto in attesa degli atti relativi alla chiusura del procedimento in oggetto e, in proposito, si fa presente infine che l'Autorità di bacino non si esprime più volte in ordine alla stessa istanza; potrà essere rilasciato un secondo parere sullo stesso progetto solo nel caso in cui, prima dell'adozione del provvedimento finale di competenza dell'Autorità concedente, siano entrati in vigore, nell'ambito territoriale di riferimento, nuovi strumenti di pianificazione nel settore della tutela delle risorse idriche ovvero varianti agli strumenti vigenti.

IL SEGRETARIO GENERALE (dott. Francesco Puma)

aigu Kleen,

Rif. Adb 2962/ 15

Dirigente di struttura: Ing. A. Picarelli Referente: Arch. P. Pavesi

e-mail: segreteria@adbpo.it

Comune di Prali Pro. N. 5168 del 20-12-2017 partenza Cat. 10 Cl. 12

All. (3)

# **COMUNE DI PRALI**

1.80

Frazione Ghigo n. 16 - 10060 PRALI - TEL. 0121 807513 - FAX 0121 806998 E-mail: ufftecnico.prali@ruparpiemonte.it

Ufficio Tecnico

Spett. le
Città Metropolitana di Torino
Corso Inghilterra 7/8
10128 Torino (TO
Alla c.a. del Responsabile del Procedimento
Dott. Luca Iorio

E p.c. Società Pra Nouvel Via Carlo Alberto n. 35 10063 Pomaretto (TO)

Oggetto: D.P.G.R. 29/07/2003 n. 10/R e s.m.i. L.R. 40/1998 e s.m.i. D.Lgs 387/2003 e s.m.i. Domanda in data 23/11/2015 di Pra Nouvel S.r.l. di Autorizzazione Unica per la realizzazione di impianto idroelettrico in comune di Prali con derivazione d'acqua dal Torrente Germanasca di Rimà (Rodoretto) in comune di Prali . Conferenza dei servizi n. 22/12/2017 – Trasmissione autorizzazione al Vicolo Idrogelogico 02/2017

Il sottoscritto Brunetto Enrico nato a Pinerolo il 09/11/1974 (Cod. Fisc. BRNNRC74S09G674V) in qualità di tecnico comunale e Responsabile del Servizio Urbanistica e Protezione Civile del Comune di Prali trasmetto autorizzazione al Vicolo Idrogeologico n. 02/2017 rilasciato in data 20/12/2017.

A disposizione per ogni chiarimento in merito alla presente.

II Tecnico del Comune di Prali BRUNETTO Enrico

Bueiro Brumoth,

734 3/1/2018 LC3



# **COMUNE DI PRALI**

### Città Metropolitana di Torino

Frazione Ghigo n. 16 - 10060 Prali - Tel. 0121 807513 - Fax 0121 806998 E-mail: ufftecnico.prali@ruparpiemonte.it

Sportello Unico dell'Edilizia

Pratica n° 2015/3 Autorizzazione n° 02/2017

## **AUTORIZZAZIONE**

per interventi da eseguire in terreni sottoposti a vincolo per scopi idrogeologici (L.R. 09/08/89, n. 45)

Vista la domanda presentata da Breusa Alessandro (BRSLSN92B01G674V), in qualità di legale rappresentate della Società Prà Nouvel (10954430012) e registrata il 28/10/2015 al protocollo generale n. 4046/2015;

Considerato che viene richiesta l'autorizzazione per lavori di Realizzazione di una nuova centrale idroelettrica sul Torrente Germanasca di Rimà in loc. Rodoretto;

Vista la documentazione tecnica allegata all'istanza;

Visto il R.D.L. 30/12/1923, N. 3267;

Vista la Legge Regionale 09/08/89, n. 45;

Vista la documentazione tecnica a firma di Geom. PITON Piero Ugo Carlo con studio in Frazione Roreto n. 112 10060 Roure;

Considerato che l'intervento in progetto è compatibile con l'equilibrio idrogeologico del sito e che la modificazione o la trasformazione d'uso interessa un suolo non superiore a 5000 mq od un volume di scavo non superiore a 2500 mc;

Rilascia la presente

### **AUTORIZZAZIONE**

regolata dalle seguenti prescrizioni, la cui inosservanza è sanzionata amministrativamente secondo l'art. 13 della Legge Regionale 09/08/89, n. 45.

## Art. 1

(Oggetto dell'autorizzazione)

Il signor Breusa Alessandro (BRSLSN92B01G674V), in qualità di legale rappresentante della società Società Prà Nouvel (10954430012) è autorizzato:

- A) ad eseguire i lavori indicati nelle premesse, in conformità alla documentazione che si allega quale parte integrante del presente atto, e con le prescrizioni di cui ai seguenti articoli.
- B) ad abbattere la vegetazione arborea ed arbustiva radicata sul suolo interessato dalla modificazione o dalla trasformazione d'uso.

Art. 2 (Cauzione)

Ai sensi dell'art. 8 della L.R. 45/89 – il soggetto titolare della presente autorizzazione è tenuto al versamento, prima dell'inizio dei lavori, di un deposito cauzionale pari a € 1.000,00 a garanzia della corretta esecuzione delle opere autorizzate. La cauzione viene costituita a favore del Comune di Prali. Il deposito cauzionale può essere sostituito da fideiussione bancaria o assicurativa.

# Art. 3 (Rimboschimento)

L'intervento in oggetto comporta l'obbligo di provvedere al rimboschimento secondo quanto dettato dall'art. 9 della L.R. 45/89, in quanto impianto di interesse pubblico comma 4 lett. B.

# Art. 4 (Prescrizioni particolari)

L'Amministrazione concedente si riserva la possibilità di sospendere o revocare la presente Autorizzazione qualora durante i lavori si verificassero danni alla stabilità del suolo e di dettare ulteriori prescrizioni e norme di salvaguardia.

Nel caso in cui venga riscontrata la perdita di uno o più requisiti richiesti, l'autorizzazione, automaticamente decade.

Prali, 20/12/2017

Il Responsabile del Servizio

(Enrico Brunetto)

All. (9)



12 GIU. 2017 Bon/cc>

Direzione Opere Pubbliche, Difesa del Suolo, Montagna, Foreste, Protezione Civile, Trasportire Logistica Settore Tecnico regionale – Area metropolitana di Torino

tecnico.regionale.to@regione.piemonte.it

tecnico.regionale.to@cert.regione.piemonte.it

Torino, lì

12/6/2017

Prot. n. 779/A1813A Class. 13.160.40,NOI06,62/2016A (\*) protocollo nel metadato pec

Alla Città Metropolitana di Torino
Area Risorse Idriche e Qualità
dell'Aria
Servizio Risorse Idriche
Corso Inghilterra, 7
10138 Torino
(Vs rif. Prot. 22332 del 22/02/2016)

protocollo@cert..cittametropolitana.torino .it

OGGETTO: D.P.G.R. 29/7/2003 n. 10/R e s.m.i., L.R. 40/1998 e s.m.i., D.Lgs. 387/2003 e s.m.i. – Domanda in data 23/11/2015 della ditta PRA NOUVEL s.r.l. di Autorizzazione Unica per la realizzazione e l'esercizio di un impianto idroelettrico in Comune di Prali con derivazione d'acqua dal t. Germanasca di Rima (Rodoretto) in Comune di Prali. Procedura integrata con la fase di Valutazione di Impatto Ambientale. Parere tecnico-geologico di compatibilità sul dissesto esistente di cui alla D.G.R. 9 dicembre 2015, n 18-2555.

Con nota prot. n. 47015 (posiz. 100/2) del 18.04.2017 il Servizio Risorse Idriche e il Servizio Tutela e Valutazioni Ambientali della Città Metropolitana di Torino hanno convocato la Conferenza dei Servizi per la procedura integrata di autorizzazione del progetto in oggetto finalizzata all'esame delle integrazioni pervenute ed alla valutazione della documentazione relativa al procedimento di Autorizzazione Unica di cui all'oggetto.

L'intervento in progetto prevede la derivazione di acqua dal torrente Germanasca di Rima nel territorio comunale di Prali in località Rodoretto presso le B.te Rimas, Arnaud e Campo del Clot.

L'opera di presa è prevista nell'alveo del torrente Germanasca di Rima alla quota di circa 1578 m s.l.m.; la vasca di carico, posizionata in sinistra idrografica ad una distanza di circa 20 m dalla traversa di derivazione in corrispondenza dell'ampio fondovalle che si apre subito ad Ovest di B.ta Rimas, è prevista quasi totalmente interrata, per un'area in pianta pari a 7x5 m circa. Per l'accesso è prevista l'apertura di una pista con origine dalla strada che collega le B.te Balma, Rimas, Arnaud e Campo del Clot alla località Rodoretto. La condotta forzata, di diametro pari a 550 mm, presenterà una lunghezza complessiva di 1900 m ca., per un salto di 175 m circa e sarà posizionata completamente interrata al di sotto del piano viario della nuova pista di accesso alla vasca di carico e della strada che collega le B.te Balma, Rimas, Arnaud e Campo del Clot alla località Rodoretto.

Il fabbricato della centrale di produzione è previsto in sinistra idrografica del torrente Germanasca di Rima, interrato alla base del versante che si raccorda con l'area golenale pianeggiante presente in corrispondenza di un'ampia ansa del corso d'acqua. Le dimensioni massime in pianta sono circa 20x11 m. Per l'accesso carraio alla centralina è prevista l'apertura di una nuova pista dal sentiero che attualmente consente l'attraversamento del torrente Germanasca di Rima.

Nel corso dell'istruttoria è stato esaminato il materiale progettuale originario ed integrativo. Per quanto riguarda gli aspetti di tipo geologico-geomorfologico e geotecnico, dalla Relazione geologico-tecnica a firma del Dott. Geol. Francesco Peres si evince che:

- dal punto di vista litologico affiorano esclusivamente calcescisti grafitici, localmente arenacei, a tessitura filladica, talora gneissica appartenenti al "Complesso dei Calcescisti con Pietre Verdi";
- i depositi di copertura sono rappresentati da una <u>coltre detritico-colluviale</u> sviluppata a spese della porzione superficiale dell'ammasso roccioso, costituita da ghiaie con ciottoli e blocchi angolosi da centimetrico-decimetrici fino a metrici, e da depositi alluvionali differenziati in <u>sedimenti alluvionali di fondovalle</u> (ciottoli sub arrotondati e blocchi angolosi in scarsa matrice ghiaiosa debolmente sabbiosa, passanti a ghiaie in matrice sabbiosa con ciottoli da angolosi a sub arrotondati) di spessore variabile da 1 a 3-4 m circa, e <u>sedimenti alluvionali in facies di conoide</u> (con misto valanghivo localmente associato) ghiaioso ciottolosi con massi in matrice sabbioso-limosa;
- dal punto di vista gomorfologico viene rilevata la limitata estensione degli apparati di deiezione associati al reticolo idrografico secondario, localmente reincisi, ed il carattere prevalentemente sospeso dei conoidi stessi rispetto al fondovalle principale; è stato rilevato inoltre un lembo di terrazzo sospeso di una trentina di metri circa sull'alveo del torrente Germanasca di Rima, nonché locali lembi di superfici terrazzate sospese di pochi metri associate a canali di deflusso abbandonati non più riattivabili nel corso di eventi di piena, nell'area a monte di B.ta Rimas ed in corrispondenza dell'area dove verrà realizzata la centrale di rilascio:
- per quanto riguarda il reticolo idrografico secondario lungo il versante sinistro, è segnalato come in corrispondenza dei bacini drenanti le porzioni affioranti del substrato roccioso, il potenziale di debris flow risulta limitato per l'assenza od il ridotto spessore dello strato superficiale erodibile, mentre è più significativo il contributo del materiale alimentato dalle valanghe. Per contro, laddove lo spessore della coltre detritico-colluviale risulta maggiore, il potenziale di debris flow si incrementa (conoidi a monte di B.ta Rimas, alla base dei quali sarà realizzata la vasca di carico, e l'ampio conoide sul versante destro del vallone, a Sud di B.ta Arnaud);
- l'esame dello stato del dissesto indica che nell'area interessata dalle opere in progetto sono riportate frane superficiali diffuse tra le B.te Arnaud e Campo del Clot e settori in cui il substrato roccioso si presenta disarticolato, soggetto al distacco di massi isolati e/o a fenomeni di crollo, oltre a vaste porzioni di versante potenzialmente coinvolte da fenomeni gravitativi a carico della coltre superficiale (soil slip, scivolamenti, fenomeni compositi ecc. ecc...) in occasione di eventi meteorici più o meno intensi e/o prolungati. Gli unici conoidi alluvionali attivi direttamente interferenti con il tratto di fondovalle in questione sono ubicati presso l'area in cui è prevista la vasca di carico;
- in merito alla dinamica valanghiva, nel settore interessato dalle opere in progetto la bibliografia tecnica di riferimento evidenzia la presenza di settori periodicamente interessati da valanghe il cui scorrimento e accumulo avviene nelle incisioni secondarie fino a coinvolgere parziali porzioni del fondovalle ed a intercettare in corrispondenza

degli attraversamenti, la viabilità comunale di accesso alle B.te Rimas e Balma e il tracciato della condotta in progetto dalla vasca di carico fino a quasi alla centrale idroelettrica;

- dal punto di vista geotecnico sono state effettuate la caratterizzazione sismica e geotecnica dei terreni di copertura, nonché le verifiche di stabilità preliminari dei fronti di scavo previsti.

Il materiale progettuale è stato valutato e confrontato anche con la documentazione di carattere geologico a disposizione della regione Piemonte, che ha confermato quanto riportato nella Relazione geologico-tecnica; inoltre in data 08.11.2016 è stato effettuato un sopralluogo tecnico per la verifica dei luoghi in questione.

Le problematiche di carattere geologico-geomorfologico riguardano principalmente la localizzazione della vasca di carico in corrispondenza del tratto terminale dell'area soggetta a fenomeni valanghivi lungo le incisioni in sinistra idrografica a monte di B.ta Rimas e le condizioni di stabilità del tratto di strada in corrispondenza di Loc. Rimas e, più a valle, in corrispondenza degli attraversamenti dei rii secondari.

Pertanto, considerato che la vasca di carico è prevista quasi completamente interrata e considerato che la condotta forzata è prevista interamente interrata al di sotto della strada comunale esistente, si ritiene il progetto in esame compatibile con l'equilibrio idrogeologico dell'area a patto che vengano rispettate le seguenti prescrizioni:

- in fase di progettazione esecutiva il manufatto della vasca di carico, ubicato alla base di una zona pericolosa di valanga sulle pendici meridionali del M. Truscera come evidenziato nella documentazione progettuale (Relazione Geologica) dovrà essere dimensionato con caratteristiche costruttive che ne garantiscano la resistenza nei confronti della pressione esercitata dalle valanghe per eventi di carattere eccezionale. La pressione andrà determinata con riferimento alle componenti di sollecitazione sia dinamiche che statiche della valanga, effettuando anche una verifica nei confronti degli effetti attesi per le valanghe provenienti dal versante opposto dal vallone del M. Selletta;
- si raccomanda nelle verifiche strutturali dell'edificio della vasca di carico di seguire le metodologie individuate nella pubblicazione "Linee guida per la progettazione di edifici soggetti ad impatto valanghivo" di De Biagi et al. (2012) edito dalla Regione Autonoma Valle d'Aosta;
- la fruibilità dei locali tecnici e delle strutture della vasca di carico nel periodo invernale da parte di personale tecnico dovrà essere soggetta a limitazioni attraverso l'effettuazione di un'analisi di rischio in relazione al pericolo di valanghe, che garantisca agli operatori le necessarie condizioni di sicurezza, ai sensi del D.Lgs. n. 81/2008 e s.m.i.;
- il posizionamento della condotta forzata sotto la strada comunale dovrà avvenire il più possibile sul lato di monte di quest'ultima;
- dove sono presenti fenomeni di dissesto a carico della strada, in particolare sul lato di valle della strada comunale in corrispondenza di B.ta Rimas e subito a valle di quest'ultima, dovranno essere tracciate e verificate delle sezioni della viabilità in corrispondenza delle quali dovranno essere dimensionati e verificati gli interventi di consolidamento/sostegno necessari;
- in corrispondenza degli attraversamenti dove sono presenti opere di sostegno della scarpata di valle della strada comunale dovranno essere mantenute o sostituite le opere di sostegno, se necessario, previa verifica e dimensionamento delle stesse;
- in fase esecutiva l'intervento deve risultare confermato per dimensionamento, forma e caratteristiche tecniche ai sensi del DM 14/01/2008;

- in merito ai punti di cui sopra si prendano a riferimento le prescrizioni di massima relative ai tratti più critici contenute nella Relazione geologico-tecnica (pag. 34 e seguenti), che si ritiene possano costituire suggerimenti adeguati per procedere con le successive verifiche sulle sezioni più critiche;
- le aree di cantiere non dovranno essere posizionate in corrispondenza di settori interessati da dissesti:
- i movimenti di terreno devono essere limitati allo stretto necessario, tenendo in preminente considerazione in qualsiasi fase e circostanza la stabilità del sito e il buon regime delle acque, pertanto devono essere adottati tutti gli accorgimenti tecnici e provvisionali più indicati per evitare in modo assoluto il verificarsi di smottamenti, scoscendimenti e/o rotolamento di materiale a valle nonché dilavamenti, ristagni ed erosioni;
- gli sbancamenti in depositi sciolti devono essere eseguiti creando pendenze di scavo adeguate e compatibili con le caratteristiche geotecniche dei materiali, realizzando le opere di sostegno in tempi brevi per evitare il dilavamento delle pareti di scavo ad opera delle acque ruscellanti;
- i materiali di risulta degli scavi che non possono essere riutilizzati nell'ambito degli interventi devono essere allontanati dall'area e comunque in nessun modo possono interessare alvei e incisioni di rii presenti nell'area, in particolare per quanto riguarda le piste di cantiere previste per la realizzazione della vasca di carico e della centrale idroelettrica.

IL DIRIGENTE DEL SETTORE
( Arch. Adriano Bellone )
(firmato digitalmente)

Il funzionario istruttore

Nervo Barbara

Low

## COMUNE DI PRALI

Frazione Ghigo n. 16 - 10060 PRALI - TEL. 0121 807513 - FAX 0121 806998 E-mail: ufftecnico.prali@ruparpiemonte.it

Ufficio Tecnico

All. (3)

Spett. le
Città Metropolitana di Torino
Corso Inghilterra 7/8
10128 Torino (TO
Alla c.a. del Responsabile del Procedimento
Dott. Luca Iorio

E p.c. Società Pra Nouvel Via Carlo Alberto n. 35 10063 Pomaretto (TO)

Oggetto: D.P.G.R. 29/07/2003 n. 10/R e s.m.i. L.R. 40/1998 e s.m.i. D.Lgs 387/2003 e s.m.i. Domanda in data 23/11/2015 di Pra Nouvel S.r.l. di Autorizzazione Unica per la realizzazione di impianto idroelettrico in comune di Prali con derivazione d'acqua dal Torrente Germanasca di Rimà (Rodoretto) in comune di Prali . Conferenza dei servizi n. 22/12/2017 – Comunicazione assenso alla realizzazione di quanto previsto a progetto

II sottoscritto Brunetto Enrico nato a Pinerolo il 09/11/1974 (Cod. Fisc. BRNNRC74S09G674V) in qualità di tecnico comunale e Responsabile del Servizio Urbanistica e Protezione Civile del Comune di Prali comunica di fare propria ed approvare la *Relazione di "Valutazione previsionale d'impatto acustico L447/1995 – L.R. 52/2000 – D.G.R. 9-11616/2004*) a firma del Dott. Ing. Massimiliano Seren Tha allegata al progetto.

Il Tecnico del Comune di Prali BRUNETTO Enrico

> PROTOS 732 5. 732 6. 3/1/2018 LC 3

411. G



Prot. 0001634

PROTOCOLLO GENERALE

Trasmissione via PEG 65564

del 3 0 MAG, 2017

Strutturo BAUX LC3

Classif.

Torino, 29/05/2017

Alla Città Metropolitana di Torino
Area Risorse Idriche e Qualità dell'aria
Servizio Risorse Idriche
protocollo@cert.cittametropolitana.torino.it

Oggeno:

D.P.G.R. n. 10/R del 29/07/2003 e s.m.i., L.R. 40/1998 e s.m.i., D.Lgs. 387/2003 - domanda in data 23/11/2015 della Soc. Pra Nouvel s.r.l. di Autorizzazione unica per la realizzazione e l'esercizio di un impianto idroelettrico nel Comune di Prali con derivazione d'acqua dal torrente Germanasca di Rima (Rodoretto).

Con riferimento alla Vs. nota prot. n. 47015, posizione n. 100/2, del 18/04/2017 ed alla Conferenza dei Servizi convocata in data 31/05/2017, l'ufficio scrivente richiede che:

- venga accertata la presenza, nel tratto di torrente sotteso dall'impianto a valle dell'opera di presa, di eventuali scarichi fognari individuali o non. Con riferimento a detti scarichi, dovranno essere dettagliate nell'ambito della progettazione dell'intervento di cui all'oggetto le modalità di salvaguardia della qualità preesistente delle acque del corso d'acqua nel tratto interessato suddetto;
- 2) venga garantito che la derivazione d'acqua richiesta per gli scopi di cui all'oggetto non ostacoli e/o riduca le risorse idriche presenti e disponibili per uso acquedottistico che è prioritario rispetto a qualunque altro uso anche per eventuali ulteriori esigenze future.

Per quanto riguarda la Vs. richiesta di esprimere il parere tecnico inerente le opere di compensazione ambientale/territoriale previste a favore del Comune di Prali si evidenzia che, limitatamente alle opere del s.i.i., non si rilevano osservazioni particolari, trattandosi di interventi di sostituzione di condotte acquedottistiche esistenti. Invece per quanto attiene la realizzazione di una nuova centralina idroelettrica in favore del Comune di Prali si ricorda che in caso di couso idropotabile ed idroelettrico l'utilizzo di dette opere in couso dovrà essere tale da garantire che vengano mantenute inalterate le caratteristiche chimico – fisiche ed organolettiche della risorsa idrica captata anche dopo l'utilizzo a fini idroelettrici, per non precluderne l'utilizzo a scopo idropotabile.

Fermo restando quanto sopra si invita infine, nell'ambito del procedimento di concessione di derivazione richiesta, ad inserire nel relativo disciplinare il vincolo di priorità di utilizzo della risorsa idrica per l'acquedotto e a precisare nello stesso che non verranno indennizzati eventuali riduzioni delle disponibilità idriche derivanti da necessità idropotabili.

Cordiali saluti.

Il Direttore Generale (Dott. Gialmetto Massazza)

Z:\0526\_Autorizzazioni e simili\002\_concessioni-provincia\V\_226\_centr-idroel\_Prali\001\_db226\_centr-idroel\_Prali\_BG-DM\_sc.doc